

*"Se rimpiangi la gioventù
ritorna giovane
aiutando i giovani"*

NOI GIOVANI

Reg. Trib. Lecce N. 454 del 20/1/1989

Mensile - Anno VIII - Dicembre 1994 - N. 11

C/C Post. N. 10361731 - Abb. Post. 50%

Stampato presso Tip. F.lli Castrignanò - Calimera - Tel. e Fax 0832/873552

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

NATALE AUGURI A TUTTI PROPRIO A TUTTI

Oramai è Natale e come al solito, si ripeterà la gara al consumismo più sfrenato (certo un po' ridotto dalla crisi!) Credo si sia persa l'essenza di questa festa. Io penso che il Natale non sia tale, per coloro che credono che bisogna scambiarsi gli auguri, darsi la mano e dimenticare le offese ricevute solo in quel giorno, per poi far tornare tutto come prima, dopo che è passato questo periodo.

Durante questa festa, è vero, ci sentiamo tutti più buoni più generosi, ma si è mai chiesto nessuno il perchè?

Secondo me, dipende tutto dall'amore che mettiamo in quello che facciamo: quante volte ci sentiamo contenti, per aver dato un offerta, di cuore, ad un poverello o dei vestiti, o quando abbiamo perdonato gli sbagli degli altri.

Bene, queste e tutte le nostre azioni, ci fanno e ci faranno sentire felici, se fatte di cuore, con amore. L'uomo è un essere fatto di amore, che cerca l'amore. Solo con esso sarà felice, e quando non la trova, crea l'infelicità degli altri, per questo nascono le discordie e addirittura le guerre fratricide.

E se tutti i giorni fosse Natale? Sarebbe la fine di tanto male e di tante ingiustizie del mondo.

Auguri a tutti.

Amedeo Martina

ABBIAMO BUSSATO CI AVETE APERTO

Bussando alle vostre porte per chiedere l'annuale offerta per "NOI GIOVANI" abbiamo trovato disponibilità, cortesia, sorrisi e tanta generosità.

GRAZIE A TUTTI

Queste le risultanze: Galugnano lire 3.064.000, San Donato lire 676.000, totale lire 3.740.000. Questa somma con quella altrettanto generosa dei galugnesi ed altri lettori fuori sede e della quale vi renderemo edotti col numero di Febbraio 1994 per ragioni di tempi tecnici, le offerte vengono versate su c/c postale, ci garantiscono economicamente per tutto il 1995.

Un altro anno insieme con gioia e rinnovati ed accresciuti impegno e entusiasmo.

GRAZIE A TUTTI

"Io ho scelto voi. . ."

*nella Cattedrale di Otranto
alle ore 19,00*

incontri di preghiera vocazionale
per i giovani della nostra diocesi
presieduti da

S. E. Mons. Francesco Cacucci

1 dicembre 1994	ABRAMO
12 gennaio 1995	MOSE
9 febbraio 1995	DAVIDE
2 marzo 1995	GEREMIA
6 aprile 1995	GESÙ CRISTO
4 maggio 1995	MARIA
1 giugno 1995	PIETRO

NATALE: IERI E OGGI

di Andrea Perrone

Ormai le feste natalizie sono alle porte. Si avverte già un'atmosfera diversa tra la gente: tutti cominciano a prepararsi al Santo Natale. Molti negozi, infatti, hanno addobbato le loro vetrine di luci e ghirlande. Anche noi giovani ci adeguiamo a questo nuovo clima, riunendoci la sera per divertirci o per parlare di qualcosa di interessante da fare durante le feste. Ma il Natale non è sinonimo soltanto di divertimento, di gioia ma soprattutto di riflessione, di armonia. Esprime l'atteggiamento di speranza che naturalmente pervade persone e cose. In questo breve periodo in tutti noi accade qualcosa di straordinario: diventiamo disponibili verso gli altri, ci piace scherzare e ridere, riemergono valori che abbiamo tenuto nascosti nell'intero anno.

Segue a pag. 2

È NATALE. . . NON FACCIAMO LA "FESTA" ALL'ALBERO

di Morello Manuela

Si avvicina il Natale con la sua magica atmosfera e torna nelle case la consueta usanza di allestire l'albero, ricco di luci e di festoni, per rendere più caldo e brillante l'ambiente nel periodo natalizio. Si ricorre sempre meno agli abeti artificiali, che fanno bella mostra di sé nei supermercati, per utilizzare invece alberi veri, abeti piccoli o grandi, sradicati per l'occasione e offerti da un mercato sempre più vasto, nei vivaia, nei mercati, sulle piazze. Ma questi alberi che sembra conservino il loro apparato radicale, in realtà sono stati mutilati o sradicati, per cui sono destinati a durare il breve volgere dei giorni di festa, per poi morire abbandonati nel bidone della spazzatura.

Segue a pag. 2

ALL' INTERNO

**Stefania e Francesco: due progetti
di vita stroncati.** Pag. 5

NATALE: IERI E OGGI

di Andrea Perrone

Dalla prima pagina

L'amicizia è uno di questi valori che insieme alla fratellanza e all'amore verso il prossimo formano un trittico insostituibile. Negli ultimi anni nella nostra società questi valori sono venuti sempre meno facendo in modo che la violenza, la superbia, la malvagità prevalessero. Un esempio ci è dato dalle numerose guerre.

Adesso il Natale ha subito profonde trasformazioni. Ne sono cambiati i colori, i sapori, l'animazione, la religiosità, la durata. Anche il presepe sembra soppiantato dal ricco albero che rappresenta il progresso industriale. È soprattutto tema di consumismo, che da molto tempo ha inquinato queste feste attraverso la deformazione commerciale della tradizione dei regali.

Una volta, invece, era vissuto principalmente fra le pareti domestiche, in seno alla famiglia, davanti ad un focolare. Un Natale che sapeva di muschio, di dolci fatti in casa, di regali artigianali, di piccole cose. I nostri nonni si riunivano in famiglia, durante queste feste per festeggiare Gesù in quanto il vero significato del Natale è il compiersi nella venuta del Cristo di una lunga attesa, è esperienza di una speranza che si è fatta certezza.

Ma se il Natale è mutato negli anni la sua novità nella storia è così sconvolgente che il suo ricordo coinvolge anche chi è più distretto ed è così forte da richiamare a un rinnovato desiderio di intimità e solidarietà.

ATTIVITÀ CATECHISTICA

1ª Elementare: MANGIA Pina, MARTINA Elisa, CARLINO Katia - Sabato ore 17,00 aule parrocchiali.

2ª Elementare: ZITO Laura - Sabato ore 15,00 aule parrocchiali

3ª Elementare: Superiora Suor Benedetta - Martedì ore 15,00 Suore Ap. Cat.

4ª Elementare: MANNO Fernanda - Sabato ore 15,00 aule parrocchiali

5ª Elementare: TARANTINO Rita - Lunedì ore 15,00 Suore Ap. Cat.

1ª Media: Suor Raffaella, PECCARISI Loredana - Sabato ore 15,00 in Chiesa

2ª Media: DELL'ANNA Pina - Sabato ore 15,00 aule parrocchiali.

AZIONE CATTOLICA GIOVANI: Venerdì 18 Salone Parrocchiale.

PREGHIERE

Ogni Lunedì dalle ore 18 alle ore 19 ora Santa riparatrice nella Chiesa parrocchiale.

Laurea

Con 110 e lode con plauso ha conseguito la laurea in scienze economiche bancarie, il 4 Novembre 1994, la nostra concittadina e redattrice di "NOI GIOVANI" Maria Antonietta NICOLACI.

A Maria Antonietta gli auguri più belli per il risultato meritatissimo.

50° DI MATRIMONIO

Con una solenne celebrazione da parte di Mons. Pasquale CAPUTO, alla presenza di figli e nipoti il 5 Novembre 1994 nella nostra chiesa parrocchiale i nostri concittadini BRUNO Raffaele e GIORDANO Nicolina hanno festeggiato il loro 50° di matrimonio. A nome di tutta la comunità parrocchiale auguri, auguri, tantissimi auguri.

53° DI MATRIMONIO

30 Dicembre 1994, festa grande in casa CONTE: Michele e Concettina festeggiano il loro 53° anniversario di matrimonio. Tutti i familiari nel partecipare e nel bene augurare abbracciano Michele e Concettina

È NATALE... NON FACCIAMO LA "FESTA" ALL'ALBERO

Dalla prima pagina

di Morello Manuela

Quant'è assurdo e malinconico questo scempio, se pensiamo alla vita che c'è in un albero e all'utilità di questi tipi di alberi nelle zone in cui vivono spontaneamente.

Perché certo l'abete non è tipico del nostro ambiente geografico, come non è tipico della nostra tradizione il suo addobbo. Nelle nostre case, un tempo, era il presepe a farle da padrone: presepi più o meno ricchi, più o meno grandi, ma tutti ugualmente coinvolgenti, perché impegnavano tutte le famiglie, dai bambini, affascinati dalle statuine o intenti a spostare le pecorelle sui pascoli di muschio, ai grandi, impegnati a realizzare sofisticate cascatelle o ruscelletti, per esaltare, davanti ai familiari o agli amici, il proprio "ingegno". E allora, torniamo a queste antiche e calde tradizioni. Regaliamoci il tempo per costruire il nostro presepe, con la collaborazione di tutti, in un momento di gioiosa liberazione della nostra fantasia e creatività. E lasciamo vivere gli alberi... O almeno, se non possiamo proprio farne a meno, perché comunque l'albero è bello e fa anch'esso Natale, addobbiamo un albero del nostro giardino, o un cespuglio della nostra aiuola, e se proprio amiamo l'abete, evitiamo di estirpare i giovani alberetti delle pinete (purtroppo accade anche questo!) e cerchiamo, nell'acquisto di un abete, di esigere un albero ben radicato, in modo che si possa trapiantare, perché continui a vivere e, se non si possiede lo spazio per farlo, si potrebbe chiedere ai Comuni di individuare degli spazi appositi per incrementare in tal modo le "zone verdi" così esigue nelle nostre città. In definitiva, adoperiamoci affinché, a Natale, non si faccia la "festa" all'albero.

BATTESIMO

Nella nostra Chiesa parrocchiale il 20 Agosto 1994 ha ricevuto il sacramento del Battesimo EMANUELE per l'immensa gioia di papà Donato e mamma Gabriella POTO alla presenza, fra gli altri, dei trepidanti nonni paterni e materni.

CONDOGLIANZE

* Il 7 Novembre 1994 nella sua abitazione in via Trieste, all'età di 80anni è deceduto INGROSSO Giovanni, originario di San Donato di Lecce era coniugato con la nostra concittadina VESE Rosa.

* All'età di 82 anni, nella sua abitazione in via San Nicola, il 14 Novembre 1994 è deceduta Maria Concetta MARTINA vedova CONTE.

* A Sternatia il 26-11-1994, all'età di 88 anni è deceduta Vincenza TARANTINO, madre di CERBINO Antonietta coniugata con il nostro concittadino PASSABÌ Rosario e residente in via provinciale.

* Il 29-11-1994, all'età di 89 anni, a Matera, ove risiedeva col figlio Olindo da qualche anno, è deceduta Giustina MALORGIO vedova di Gemma Andrea.

* Il 2-12-1994 a Galugnano, nella sua abitazione in vico S. Antonio, all'età di 75 anni, improvvisamente è deceduto GRECO Luce Salvatore coniugato con CAPORALE Santa.

Porgiamo condoglianze e ci sentiamo vicini ai figli e familiari tutti, preghiamo Gesù Risorto per Giovanni e Maria Concetta che aveva donato al Signore una sua diletta figlia: Suor Beatrice dell'ordine claustrale delle Benedettine, prima nel convento di Bari ora in quello di Lecce, Giustina, Vincenza e Luce Salvatore.

PENSIERO DEL MESE

a cura di Mons. Pasquale CAPUTO

Il 1994, "Anno internazionale della Famiglia" sta per volgere al termine. Ritengo opportuno stralciare alcuni pensieri dalla "Lettera alle famiglie", che il Santo Padre ha rivolto a tutte le famiglie cristiane in occasione della ricorrenza internazionale.

L'amore coniugale si manifesta, si completa e si perfeziona anche nella educazione dei figli, come vero amore dei genitori, perchè i genitori sono i primi e principali educatori per i propri figli; sono educatori, perchè genitori.

Nell'educazione, soprattutto nell'educazione religioso-morale, la Chiesa ha un ruolo specifico da svolgere, per questo i genitori cristiani le affidano i propri figli; questo fatto, però, non li dispensa dall'essere educatori. Essi educano insieme con la Chiesa, la quale desidera educare soprattutto attraverso la famiglia. La famiglia educa i figli preparando anche alla vita matrimoniale, perchè preparare i figli alla futura vita di coppia è compito soprattutto dei genitori. Nella grande e difficile opera dell'educazione, le famiglie cristiane devono sentirsi solidali tra di loro, aiutarsi soprattutto attraverso associazioni di famiglie per le famiglie. È importante che le famiglie costruiscano tra di loro vincoli di so-

lidarietà, così i genitori vengono educati attraverso i genitori, i figli attraverso i figli. Benchè difficile l'opera educativa, soprattutto in questi tempi, le famiglie siano perseveranti nell'impegno con coraggio, con fiducia, con speranza. La Chiesa prega, perchè vincano le forze "della civiltà dell'amore" anche nel campo della famiglia, in particolare nel campo educativo, per il bene delle nuove generazioni.

La PREGHIERA è necessario che diventi abitudine radicata nella vita quotidiana di ogni famiglia. La preghiera è rendimento di grazie a Dio, domanda di perdono, supplica e invocazione. La preghiera rafforza la saldezza e la compattezza spirituale della famiglia: "Chiesa domestica". Nella famiglia la preghiera sia rivolta al Signore non solo per i propri membri ma anche per le altre famiglie, soprattutto per le famiglie in difficoltà, per le famiglie divise.

La famiglia di Nazaret deve essere il modello di ogni famiglia cristiana; ad essa devono ispirarsi genitori e figli in tutti i momenti della vita: nei momenti gioiosi e nei momenti di sofferenza. La Santa Famiglia di Nazaret è l'inizio di tante altre famiglie sante.

Attraverso la famiglia fluisce la storia dell'uomo, la storia della salvezza dell'umanità. La famiglia si trova al centro del grande combattimento tra il bene e il male, tra la vita e la morte, tra l'amore e quanto si oppone all'amore. Alla famiglia è affidato il compito di lottare prima di tutto per liberare le forze del bene, la cui fonte si trova in Cristo, redentore dell'uomo. Ecco perchè le famiglie devono impegnarsi nel cammino verso la santità: genitori e figli. La società si salva attraverso la famiglia.

Concludo riportando l'ultimo periodo della Lettera: "La Santa Famiglia, icona e modello di ogni umana famiglia, aiuti ciascuno a camminare nello spirito di Nazaret; aiuti ogni nucleo familiare ad approfondire la propria missione civile ed ecclesiale mediante l'ascolto della Parola di Dio, la preghiera e la fraterna condivisione di vita. Maria, Madre del bell'amore, e Giuseppe, Custode del Redentore, ci accompagnino tutti con la loro incessante protezione".

Per la festa dell'Immacolata e per il Santo Natale auguri di pace, di bene, di salute e di particolari grazie divine a tutte le famiglie.

VI GIORNATA DI TESTIMONIANZA - Ringraziamenti -

Come sempre doverosamente ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione del 13 novembre in occasione dell'apertura dell'anno sociale dell'associazionismo cattolico che aveva per tema: "RISCOPERTA DEI VALORI PERDUTI. MA QUALI E COME?". Per la mostra degli elaborati figurativi degli alunni della scuola media e di quella elementare di Galugnano e San Donato aventi per tema: "PREVENZIONE DROGA": MORELLO Manuela, DELL'ANNA Davide, PECCARISI Mariangela.

Per la scenografia del palco: DELL'ANNA Stefania e BRUNO Stefania sotto l'occhio espertissimo della Sig.ra PELLÈ Maria.

Per il settore musicale: DELLE DONNE Lea, MAZZEO Marcella, MUNNO Giada e tutte le ragazze del coro.

I presentatori dello spettacolo "TEATRO E... PENSIERI": MARTINA Francesca e TUCCI Antonio.

Le attrici e gli attori delle scenette teatrali: (in ordine alfabetico): CAPOREALE Immacolata, CATANIA Salvatore, CONTE Angelo, CONTE Fabiana, CUCURACHI Concettina, CUCURACHI Maria, DE GIORGI Michela, DELL'ANNA Alessandro, DELL'ANNA Amelia, DELL'ANNA Cinzia, DELL'ANNA Davide, MARTINA Marina, MARTINA Paola, MUNNO Andrea, MUNNO Marilena, PAGANO Giuliano, TACCONE Roberto, TUCCI Andrea, TUCCI Emilio, TUCCI Marco, ZAZZERI Stefania.

Per i loro interventi sul tema: DELL'ANNA Emanuele: "LA PACE", MORELLO Manuela:

"SOLIDARIETÀ", PECCARISI Enrico "VALORI DA RECUPERARE".

Lo scritto di Emanuele, a causa di impegni universitari è stato letto dalla sorella Cinzia.

Per la preziosa collaborazione: TUCCI Tonio e i ragazzi di Azione Cattolica, per tutti citiamo MARTINA Antonio.

Per l'impianto fonico: POTO Fabrizio. Per l'addobbo e l'arredo della piazza: TACCONE Roberto, PAGANO Uccio, MAZZEO Silvio, GRECO Angelo e CORSANO Ivano.

L'Amministrazione Comunale per la concessione del palco e di quant'altro.

Oltre al ringraziamento esprimiamo il nostro conforto e incoraggiamento per l'ormai tradizionale presenza, con relativo sostegno economico, di "RADIO UNIVERSO" di CALASSO Anacleto.

Riconoscenza particolare al nostro parroco Mons. Pasquale CAPUTO per il costante sostegno morale e spirituale e al Direttore dell'Ufficio Amministrativo Diocesano di Otranto e Presidente dell'Opera Pia "Beniamino DELL'ANNA" di Galugnano Mons. Paolo RICCIARDI, veramente grati per la sua presenza, la solenne celebrazione eucaristica e la dotta, puntuale ed incisiva omelia che pubblicheremo nei prossimi numeri.

Nell'augurarci che il tema sia discusso e approfondito durante tutto l'arco dell'anno sociale vogliamo ancora evidenziare la bravura (eccezionale) degli interpreti delle scenette teatrali, dei presentatori, delle ragazze del coro e di chi li ha preparate. A Dio piacendo arriverci a tutti all'anno prossimo.

"Dicono di noi"

Quotidiano - Domenica 14 Novembre 1994

GALUGNANO

Giornata di testimonianza

"Giornata di testimonianza" a Galugnano col patrocinio della Parrocchia S. Maria Immacolata, per iniziativa del gruppo di Azione Cattolica "NOI GIOVANI", in collaborazione con l'Associazionismo cattolico parrocchiale. Tema dell'incontro: "Recupero dei valori perduti - Ma quali? E come?". In piazza V. Emanuele saranno esposti gli elaborati degli alunni delle medie ed elementari di San Donato e Galugnano sul tema "Prevenzione Droga". Alle 19 lo spettacolo "Teatro e... pensieri".

Edito da "Edizioni del GRIFO"

LECCE

È in edicola: - SAN DONATO - Vicende storiche di un paese del Salento, presentato da Mario DE MARCO.

Trattasi dell'ultima fatica di Giovanni DE BLASI. È un'opera che ogni famiglia di San Donato e Galugnano dovrebbe possedere, certamente l'opera più bella e completa di Giovanni DE BLASI. È il più bel regalo natalizio per i suoi concittadini.

Ammirati ci congratuliamo, bravo e grazie.

Radici

di D.F.M.

600 - DAI DELLANOS AI LEVANTO

Da nuove acquisizioni storiche apprendiamo che i DELLANOS furono di Galugnano non solo Baroni ma anche padroni: (1) Il 10.1.1583 Anton Francesco Acaya vende gli introiti feudali di Galugnano a Pietro MARESGALLO.

Il 9.5.1583 i creditori di Anton Francesco ottengono che la R. Corte venda sub-hasta le entrate feudali di Galugnano e metà della giurisdizione, che vengono acquistate dai fratelli Cesare e Gio.Ferdinando GUGLIOTTA, con atto rogato per notar Perrone di Lecce.

Il 14.6.1583 Anton Francesco affitta per 600 ducati il feudo a Ferdinando GUARINI, con atto rogato per notar Lucrezio Perrone di Lecce.

Il 5.10.1584, con atto rogato per notar Perrone di Lecce, i fratelli Gugliotta retrovendono al Dell'Acaya le entrate di Galugnano e metà della giurisdizione che avevano acquistato l'anno precedente.

Il 27.10.1585, sempre con atto rogato per notar Perrone di Lecce, Anton Francesco vende per 247 ducati le entrate feudali a Pietro MARESGALLO.

Ricattato il tutto, il 6.10.1587, Anton Francesco vende il feudo a Ramirez DELLANOS.

Il 28.11.1611 la R. Camera della Sommaria invia lettera di significatoria contro Gio.Battista Dellanos, per il pagamento del relevio del feudo, a seguito della morte del padre Ramirez, avvenuta il 10.2.1610.

Il 23.3.1621, ad istanza dei creditori di Ramirez e Gio.Battista Dellanos, il feudo è venduto sub-hasta e, con atto rogato per notar Gio. Simone Della Monica di Napoli il 15.3.1621, viene aggiudicato a Niccolò di Andrea LEVANTO per 40.000 ducati.

Niccolò fu padre di Gio.Francesco e Gio.Battista, il quale ultimo sposò Caterina di Gio.Francesco Staibano.

Il 1°.6.1623 la R. Camera della Sommaria inviò lettera di Significatoria contro Gio.Francesco per il pagamento del relevio del feudo a seguito della morte del padre avvenuta il 22.6.1622.

Il 1°.9.1653 la R. Camera della Sommaria inviò lettera di Significatoria contro Gio.Niccolò Levanto per il pagamento del relevio del feudo a seguito della morte del padre Gio.Francesco, avvenuta il 23.11.1646.

Poichè Gio.Niccolò non ebbe figli, alla sua morte, avvenuta il 28.6.1666 succedette il fratello Gio.Tommaso, contro il quale la R. Camera della Sommaria inviò lettera di significatoria per il pagamento del relevio il 17.10.1667.

Gio.Tommaso sposò Anna Teresa di Carlo Manca, da cui nacquero: Gio.Francesco, Beatrice (1663 - 1693), che sposò il cugino Domenico Levanto, Domenico nel 1667 e morto fanciullo, Giuseppe, Alessandro nel 1674, Gioacchino nel 1678.

Alla morte di Gio.Tommaso, avvenuta il 7.11.1679, succedette il figlio Gio.Francesco, nato nel 1664, che morì poco dopo, senza figli, per cui a lui succedette il fratello Giuseppe, nato nel 1669 contro il quale la R. Camera della Sommaria inviò il 18-8-1685 lettera di Significatoria per il pagamento del relevio del feudo.

Il 9.5.1695, ad istanza dei creditori dei levanto, il feudo viene venduto, sub-hasta, a Gio.Geronimo MASSA.

Quindi i DELLANOS possedettero Galugnao dal 6.10.1587 al 15.3.1621, circa 34 anni. Dalla stessa fonte apprendiamo che era esatta la nostra intuizione che voleva implicati i DELLANOS con Melpignano; ne furono addirittura padroni dal 14 Maggio 1608 al 24 Maggio 1632 acquistandolo dal MOSCO Alfonso, componente

l'entourage dei DELLANOS e del quale ne abbiamo accennato trattando del 500. Con l'avvento dei LEVANTO i DELLANOS non vengono del tutto estromessi, CATARINA LEVANTO (sorella o figlia di Nicolò?) sposa Pietro DELLANOS il quale continua ad essere chiamato barone e del quale ne troviamo traccia sino al 1641. L'Ultimo dei DELLANOS è THODERO (figlio di Pietro e Catarina?) che troviamo citato sino al 1650. Pietro e Catarina di certo ebbero due figlie: Maria nel 1638 e Maria Lucrezia nel 1641, quando Catarina aveva 40 anni: morì settantenne il 24 Dicembre 1684. Fra i LEVANTO troviamo la assidua presenza di tali Carlo e Giobba che non figurano nell'albero genealogico della famiglia, trattasi di nipoti appartenenti ad altro ramo? Di Giobba se ne perdono le tracce, Carlo morì a Galugnano il 13 Settembre 1641, il 28 Giugno 1666 morì Gio.Niccolò 3° dei Baroni della casata. L'ultima citazione dei LEVANTO riguarda la morte di CATARINA, ma c'è un vuoto nell'archivio parrocchiale che va dal 1669 al 1676. Troviamo ancora citati nel 1681 tal Maurus LEVANTO figlio del G.m. Augustini e nel 1695 Lucrezia LEVANTO della civitate di Licy, ma presumiamo trattasi di semplici omonimie. Almeno tre dei 6 Baroni LEVANTO non risultano mai citati e pertanto presumiamo non vissero a Galugnano e sono il primo Nicolò, il 4° Gio.Thommaso e l'ultimo, il 6°, Giuseppe. Ciò è giustificabile poichè come sappiamo di fatto il titolo di baronessa lo aveva e lo esercitava Catarina. Generoso e timorato di Dio fu Gio.Niccolò, alla sua morte lasciò molti dei suoi beni al clero galugnanese.

Del tenore di vita dei LEVANTO e d'altro parleremo nel prossimo numero trattando della "VITA A CORTE".

1) Luigi Antonio MONTEFUSCO

"LE SUCCESSIONI FEUDALI IN TERRA D'OTRANTO"

- La Provincia di Lecce -

*Atto di matrimonio
di Gio. Francesco di Lequile ha sposato
la figlia del sig. Barone e della sig.
Catarina Levanto coniugi qua
richiamata Maria Lucretia ha
per lui fatto il sig. fra
giustiziano e tale e nota padra*

*Atto di matrimonio
di Anna Arcipite ha sposato
la figlia del sig. Barone di Salvo
e della sig. Catarina Levanto
coniugi qua richiamata Maria
Lucretia ha fatto il sig. fra
giustiziano e tale e nota padra*

Atti Battesimo Maria e Maria Lucrezia
figlie di Pietro DELLANOS e Catarina LEVANTO

Per Francesco Calogiuri

Ho conosciuto Francesco all'inizio dell'anno scolastico 1987-88. Terza B elettrotecnici, secondo banco, fila centrale. Un viso gentile e bello ed un sorriso! Ecco un sorriso luminoso pronto a trasformarsi in un'aperta risata, che pure nasconde, e rivela insieme, un fondo di timidezza. Ed è simpatia quasi a prima vista!

Chi ha detto che gli insegnanti non devono provare simpatia o antipatia per i loro allievi? Non sono forse persone come tutte le altre? Essi hanno solo il dovere di non permettere che sentimenti e impressioni personali possano incidere sull'equità dei giudizi.

Insomma Francesco è simpatico, è allegro ed è uno studente intelligente, interessato, tenace.

Qualche remota lacuna della sua preparazione di base lo ostacola, inceppa la sua espressione orale o scritta, ed allora lui si arrabbia, s'impegna di più, supera le difficoltà, migliora di giorno in giorno.

Tre anni di vita comune, tre anni di errori e di successi, di lodi, di arricchimento culturale ed umano. E poi gli esami di maturità, le piccole delusioni, un'ombra sul sorriso di un ragazzo che impara a conoscere le ingiustizie della vita, le prime, che lui, nella sua profonda onestà, non ammette. Dura poco, però, il malumore. Egli ha fiducia in se stesso, nelle sue capacità e spera nel futuro. . . .

Perché sei entrato nella polizia, Francesco?

Io, tua insegnante di lettere, sognavo per te l'università, la laurea, tante soddisfazioni, una bella carriera nel mondo dell'industria o della scuola. Ma viviamo nel profondo sud; il lavoro è spesso un miraggio e la volontà, l'intelligenza, la tenacia non bastano. Ed allora alla disoccupazione è preferibile, specie per i ragazzi precisi ed attivi come te, la polizia, l'arma dei carabinieri, la finanza, che offrono un posto sicuro, uno stipendio, una posizione dignitosa e persino autorevole nella società. Purtroppo offrono anche un'altra cosa: mettono nelle mani dei ragazzi la pistola, un'arma maledetta come quella che ha spento il tuo sorriso, ha stroncato la tua bella giovinezza.

C'è tanto dolore e rimpianto in chi ti ha conosciuto e ti ha amato, caro carissimo Francesco!

Dora Bandello



Se mi ami non piangere!

Se conoscessi il mistero

immenso del Cielo

dove ora vivo,

questi orizzonti senza fine

questa luce che tutto investe e penetra

non piangeresti se mi ami!

Sono ormai assorbita nell'incanto di Dio

nella sua sconfinata bellezza.

Le cose di un tempo

sono così piccole al confronto!

Mi è rimasto l'amore di te,

una tenerezza dilatata

che tu neppure immagini.

Vivo in una gioia purissima.

Nelle angustie del tempo

pensa a questa casa



ove un giorno

saremo riuniti oltre la morte

dissetati alla fonte inestinguibile

della gioia e dell'amore infinito.

Non piangere

se veramente mi ami!

Ciao Stef, un bacio... mamma

Stefania

La morte non è niente, non conta.

Io me ne sono solo andata nella stanza accanto.

Non è successo nulla.

Tutto resta esattamente com'era.

Io sono io e tu sei tu

e la vita passata che abbiamo vissuto

così bene insieme è immutata, intatta.

Quello che siamo stati l'uno per l'altro,

lo siamo ancora.

Chiamatemi con il mio vecchio nome.

Parlate di me con la facilità

che avete sempre usato.

Non cambiate il tono della vostra voce.

Non assumete un'aria forzata

di solennità o di dolore.

Ridete come abbiamo sempre riso degli scherzi

che facevamo insieme.

Sorridete, pensate a me e pregate per me.

Fate che il mio nome rimanga per sempre

quella parola familiare che è stata.

Pronunciatelo senza sforzo,

senza che diventi ombra di un fantasma.

La vita significa tutto ciò che ha sempre significato.

È la stessa che è sempre stata.

C'è una continuità assoluta, ininterrotta.

Cos'è questa morte,

se non un incidente insignificante?

Perché dovrei essere lontana

dal vostro cuore dal momento che

non sono con voi?

Vi sto soltanto aspettando, da qualche parte,

molto vicino, appena svoltato l'angolo . . .

Dedicata e letta in Chiesa da Amelia DELL'ANNA

NATALE



PER I BAMBINI

a cura di Stefania Nicolaci

In occasione del Natale i nostri bambini di scuola elementare hanno espresso i loro desideri, le loro fantasie, i loro sogni. Ve li proponiamo nella loro tenerezza e semplicità.

Io desidererei che per Natale tutti i bambini del mondo trovino sotto l'albero tanta pace e tanto amore.

Luana Luperto - 6 anni

Vorrei che tutti i bambini del mondo si trovassero sotto l'albero di Natale assieme a Gesù Bambino.

Andrea Maschio - 6 anni

Io vorrei che per Natale tutti i bambini avessero una famiglia.

Michele Poto - 6 anni

Come sarebbe bello se quest'anno a Natale tutti i bambini del mondo avessero una casa ed una famiglia.

Francesco Rotondo - 6 anni

Quando arriva il Natale si sente nell'aria tanta felicità. Non si fa altro che correre per comprare tutto ciò che capita. La gente sembra molto felice ma io vorrei che le persone sentissero di più il Natale per il suo significato di amore e di pace ed invece mi accorgo che c'è tanta indifferenza nei confronti di coloro che soffrono. Quest'anno sotto l'albero, oltre ai regali, vorrei che ci fosse qualcosa di più importante: la pace nel mondo, sapere che tanti bambini meno fortunati di me passano queste feste (e non solo) in una atmosfera di amore, al riparo dalla cattiveria e dall'egoismo dei grandi.

Valentina Borgia - 7 anni

Io vorrei che questo Natale Gesù Bambino faccia cambiare la droga in dolcetti, caramelle, cioccolatini e che la gente diventi più buona e meno egoista.

Gabriele Corsano - 7 anni

Caro Gesù Bambino io ti prego di portare tanta ricchezza a tutti i bambini del mondo che soffrono la fame per colpa dei grandi che fanno le guerre.

Andrea Peccarisi - 7 anni

Il Natale è un grosso panettone che ha, al posto dei canditi, pace e amore.

Stefano Dell'Anna - 8 anni

Io per Natale mi auguro che tutti i doni vengano utilizzati per portare allegria nei cuori di tutti i bambini che hanno bisogno.

Matteo Sabetta - 8 anni

Io, Gesù Bambino, per Natale vorrei la pace in tutto il mondo.

Andrea Tucci - 8 anni

Il Natale infonde amore, dona gioia in ogni cuore, scalda gli animi di gelo, tanta pace al mondo intero.

Gabriele Tucci - 8 anni

Caro Babbo Natale vorrei che in tutto il mondo ci fosse pace e amore e che tutti avessero una casa ed un indumento per coprirsi.

Donatella De Blasi - 9 anni

Caro Gesù Bambino fa che tutti coloro che soffrono per malattie, miseria, dolore, possano trascorrere un sereno e felice Natale e dai a tutti i bambini del mondo l'amore, il cibo e soprattutto la pace.

Marco Dell'Anna - 9 anni

Caro Bambino Gesù, io spero che con la tua venuta in mezzo a noi porti in tutto il mondo, e specialmente in Bosnia, la pace e la serenità in tutte le famiglie.

Salvatore Catania - 10 anni

Caro Gesù Bambino io vorrei che per questo Natale tutti i bambini di ogni colore si dessero la mano e fossero felici.

Laura Corsano - 7 anni

Spero che questo Natale porti la pace fra tutti gli uomini e cancelli tutta la violenza.

Stefania Zazzeri - 9 anni

Io vorrei che la guerra finisca e che tutti festeggino il Santo Natale come noi.

Dario Zito - 9 anni

Io vorrei passare questo Natale insieme a mio padre che sta lavorando in Germania. Sarei più felice e contento.

Alessio Calogiuri - 9 anni

Per me il Natale è bello perchè nasce Gesù e a casa si fa l'albero di Natale.

Alessandro Pastore - 8 anni

Per me il Natale è una festa di gioia e d'amore perchè nasce Gesù.

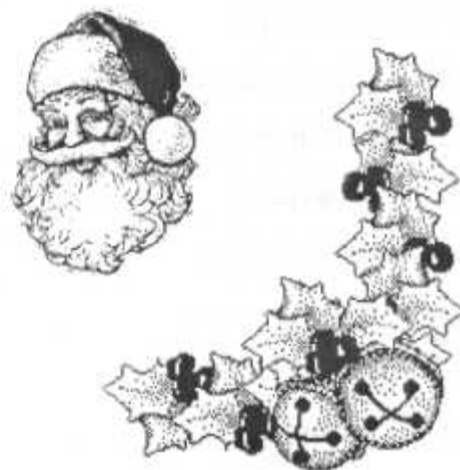
Deborah Peccarisi - 9 anni

Caro Gesù Bambino, io desidererei che per il Santo Natale tutti i bambini del mondo non soffrissero più a causa delle guerre, della fame e della violenza.

Francesca De Santis - 8 anni

Caro Gesù Bambino, io vorrei che a Natale in tutte le famiglie sbocciasse la serenità e la felicità e che tutti gli uomini si amassero tra loro.

Simona Catalano - 9 anni



PER IL MESE DI DICEMBRE AUGURI ONOMASTICI A:

MARGHERITA	GIORNO	1	DARIO	GIORNO	19
FRANCESCO SAV.	"	3	VITTORIA	"	23
BARBARA	"	4	ADELE	"	24
IMMACOLATA	"	8	NATALE	"	25
LUCIA	"	13	STEFANO	"	26
ALBINA	"	16	EUGENIO	"	30
LAZZARO	"	17	SILVESTRO	"	31
GRAZIANO	"	18			

FESTIVITÀ FUNZIONI RELIGIOSE

Giorno 2: Primo Venerdì del mese

Giorno 8: Immacolata Concezione, SS. Messe: 7,30 - 11,00 e 17,00.
Tradizionale processione ore 16,00

Giorno 13: Santa Lucia, Messa ore 17,00.

Giorno 16: Inizio novena Santo Natale.

Giorno 24: Vigilia Santo Natale, Messe mattino 7,30, natività ore 21,00

Giorno 25: Santo Natale, Sante messe: 7,30 - 11,00 - 17,00.

Giorno 31: Chiusura anno con Messa solenne ore 17,00.

*Dal 23 pomeriggio un confessore
sarà a disposizione della cittadinanza tutta*

IN BREVE

☛ Riaperto il salone parrocchiale per i giovani, vero unico posto di incontro e, ci auguriamo, di discussione e catechesi. L'efficienza della struttura è direttamente proporzionale all'interesse e la discreta presenza del mondo degli adulti.

☛ Problemi di aereazione per la chiesa del cimitero, l'umidità imperversa minacciosa, andrebbe aperta più spesso e per diverse ore senza trascurare periodiche pulizie. Sarebbe un vero peccato provocare danni per negligenza umana.

☛ 4 Novembre, consueta e attesa celebrazione commemorativa al monumento dei caduti in guerra; commovente il tradizionale appello dei nostri concittadini caduti col "PRESENTE" alto e presente dei convenuti. L'assessore nostro Giampiero QUARTA ha pronunciato un discorso che finalmente è tornato alla tradizione, parlando cioè della "grande guerra", delle sue tappe storiche, del sacrificio in vite umane, dell'ideale vero della nostra ITALIA e del suo popolo. Bravo!

☛ Voluti e organizzati dall'assessorato alla cultura del Comune si sono tenuti i seguenti INCONTRI - CONCERTO del CORO POLIFONICO DI CIAMPINO diretto dal M° MARIO LUPI: 5 Novembre 1994 ore 21 aula consiliare, 6 Novembre Chiesa Annunziata Galugnano ore 9,30 Chiesa della Resurrezione San Donato ore 11,15. Encomiabile iniziativa; non deve assolutamente scoraggiare la non eccezionale presenza di pubblico, almeno per Galugnano.

☛ Il Sindaco Prof. TANIEMI Salvatore ha partecipato ed è intervenuto con un suo discorso alla riunione nazionale dell'ANCI (Ass.ne Naz.le Comuni d'Italia) tenutasi a Roma nel mese di Novembre. Ha fatto rilevare la necessità di maggiore autonomia degli enti locali con revisione delle innumerevoli tasse che i cittadini pagano, ha sollecitato uno sguardo particolare per i comuni dissestati, in particolare quelli del Sud, ed ad una iniziativa più pressante i nostri parlamentari.

☛ Pervengono alla redazione "NOI GIOVANI" lamentele riguardo l'insufficienza e la non razionale collocazione dei cassonetti della spazzatura nella frazione di Galugnano. Una revisione della distribuzione ed una eventuale integrazione risolverebbero l'increscioso problema.

BREVI PENSIERI CON CONSUETE OFFERTE

* Per tutte le opere più necessarie per la gioventù e per il suo avvenire con saluti a tutti in particolare a mio cugino Oronzo PECCARISI.

Vostro paesano PECCARISI Amedeo figlio "te lu Peppu Stuccatu" - RHO -

* Un caloroso saluto a tutti, in particolar modo a Mons. Pasquale.

Antonio AMATO di fu TONDO Rita. Torino.

* Auguri ALLEGRETTI Giovanni - Direttore Poste Copertino succ. 1

* In memoria di Francesco Calogiuri - Dora BRANDELLO

* Offerta per vostro bollettino parrocchiale "NOI GIOVANI" - CONTE Santo Alessandro - Lecce

* Un piccolo modesto pensiero, più simbolico che sostanziale, per congratularmi con Voi e ringraziarvi per l'invio del giornale dietro indicazione del caro Michele Dell'Anna, mio Illustre Collega.

Ho pianto anch'io per la Stefania: che tristezza! Che Iddio l'accoglia e ci aiuti tutti a capire questo mondo. - Vincenzo TARTAGLIA - Santa Croce di Magliano.

A nome di tutti grazie Sig. Amedeo, Sig. Antonio, Sig. Giovanni, Sig.ra Dora, Sig. Conte e Sig. Tartaglia.

ANCORA SULL'AMICIZIA

Solo alcune mie considerazioni dopo aver letto l'articolo scritto da Francesca Martina e pubblicato nel precedente bollettino.

Mi preme sottolineare che il mio è un giudizio puramente personale sull'amicizia, tenuta nella generale indifferenza dal collettivo. Francesca ha chiaramente presentato l'amicizia sotto un lato facilmente identificabile, quello di una amicizia sincera, un'amicizia vera; ha riscontrato esattamente le più comuni forme di sfruttamento dell'amicizia, forme prettamente legate all'utile; io voglio evidenziare una delle peculiarità dell'amicizia: il rispetto. Per rispetto intendo fondamentalmente la capacità di non abusare di un'amicizia offerta ma anche data, ciò butterebbe le basi per una corretta convivenza sociale.

Non ritengo giusto "un modello" da imitare nell'ambito dell'amicizia, un modulo d'istruzione rigida, ciò agevolerebbe inutili pregiudizi tribali per un fiero passato, un passato da sfruttare ma non modernizzare.

Vorrei concludere ribadendo quanto sia utile parlare dell'amicizia. Colgo l'occasione per congratularmi con Francesca che mi ha dato lo spunto per riflettere e intervenire.

Antonio Tucci

L'Angolo della cucina
"ieu cucinu cussine"

a cura di M. A. Nicolaci

"PURCEDDHUZZI"

di Tondo Angela

Sono una usanza natalizia della nostra zona. Mentre oggi sono una piacevole e stuzzicante alternativa alle innumerevoli varietà di panettoni, pandori, torroni ed altri elaborati dolci natalizi, alcuni decenni fa erano, insieme alle intramontabili "pittule", gli unici dolci di Natale. Sono dolcetti fritti decorati con lo zucchero o il miele secondo i gusti.

INGREDIENTI: 1 kg di zucchero o 250 gr di miele, 1 kg di farina, 1/2 kg di farina di grano; lievito di birra, 1 pizzico di sale, buccia grattugiata di un limone.

ESECUZIONE: Disporre la farina a fontana, unire l'olio, il lievito, il sale e impastare. Lavorare la pasta sino ad ottenere un composto omogeneo. Formare dei dadini di circa 1 cm di lato. Portare l'olio ad ebollizione e gettarli. Lasciare raffreddare per qualche minuto sino a quando avranno assunto un colore dorato.

Fare sciogliere lo zucchero nell'acqua portata ad ebollizione avendo cura di mescolare continuamente.

Decorare i dolcetti con lo zucchero così ottenuto o usare miele in alternativa.

Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport**7ª GIORNATA****A.S. GALUGNANO - S. PANCRAZIO 2-4 * Saracino * Perrone (R)**

È buio totale se pensiamo che nelle ultime 2 gare il Galugnano ha incassato 11 goal subendo 2 pesanti sconfitte. Non si riesce a capire cosa sia successo ai nostri, quale sia il problema. . . come darsi una risposta. Certo che rispetto alle altre gare nella ripresa i nostri hanno reagito e ad un certo momento sembravano ad un passo dal pareggio. Sul 3 a 2 per gli avversari il Galugnano ha costantemente attaccato ma il 4-2 è giunto nel momento meno opportuno, spegnendo ogni qualsiasi illusione.

8ª GIORNATA**PRESICCE - A.S. GALUGNANO 3-0**

Dopo l'esonero del mister (presunto colpevole della crisi del Galugnano) i nostri ragazzi hanno dimostrato che il problema va al di là del problema - allenatore eppure in campo c'erano i 2 nuovi acquisti prelevati dal S. Donato. . . no è bastato! In questa squadra il problema è ancora da determinare, e sarebbe bene centrarlo subito, prima che sia troppo tardi. In definitiva partita priva di gioco e di iniziativa.

9ª GIORNATA**A.S. GALUGNANO - G. C. CUTROFIANO 0-3**

Ancora una volta il Galugnano dimostra di "meritare" l'ultimo posto in classifica. È proprio così, una squadra che giocando in casa cerca faticosamente di non incassare reti (e per 60 minuti lo fa anche bene) non può che confezionare una ennesima sconfitta. Se non si vuole buttare tutto il duro lavoro della società e dei giocatori si deve cambiare subito.

10ª GIORNATA**UGENTO - A.S. GALUGNANO 0-0**

Una gara caratterizzata dalla presenza in panchina del nuovo mister del Galugnano, il signor Caputo. Il Galugnano sembra rigenerato, cambiato, rinnovato. Lo spirito e la grinta del mister si è rispecchiato totalmente in campo e non a caso, abbiamo meritatamente (e ci sta anche un po' stretto!) pareggiato la partita. Era proprio quello che ci voleva al Galugnano, grinta e sacrificio mettendo da parte ogni tipo di schema-gioco e di perfezionismo visto che in queste categorie e l'agonismo che ti fa vivere le gare.

11ª GIORNATA**A.S. GALUGNANO - Paradiso Sport Brindisi 1-1 * Pagano**

Un Galugnano che va in svantaggio nel 1° tempo, ma non basta l'1 a 0 a far frenare le occasioni di pareggiare. Si è vista una squadra ancora più concreta rispetto alle altre gare, una squadra che cerca di finalizzare occasioni - goal il più possibile ed è proprio con l'assiduità che arriva il sospirato pareggio. Un Galugnano che si spinge verso il miglioramento, con più concretezza nel cercare la vittoria.

CLASSIFICA

Galatone 20 - G. C. Parabita 18 - A.S. Cassiano, S. Angelo Brindisi, Presicce 13 - S. Pancrazio Salentino 12 - Paradiso Sport Brindisi, Cursi, Soletto, Taurisano 11 - Matino 10 - G. C. Cutrofiano, Ugento 9 - Sporting Otranto - Aradeo, GALUGNANO 5

Prossimo appuntamento con il G. C. PARABITA

Ilenia Taurino

- TIFOSERIA - parliamone

Il mese di novembre è stato ricco di avvenimenti per l'A.S. Galugnano: cambio di guardia alla guida della squadra, novità nella rosa dei giocatori. Ma più che sulle vincende tecniche, delle quali in questa pagina si parla ampiamente, vorrei soffermarmi su un punto che in un contesto sportivo è molto importante a livello di spettacolarità ed ha la facoltà di influire sul risultato poiché può fungere da stimolo per un buon gioco. Parlo del ruolo svolto dalla tifoseria, protagonista di performances alterne: l'ultrà è infatti, capace di esaltare e incitare all'inverosimile la propria squadra, ma è anche capace di dimenticare a volte, che è allo stadio in qualità di tifoso. Questo status presuppone il supporto (e sarebbe bello se potesse essere incondizionato) agli atleti che vestono i propri colori e non è quindi la condizione ideale per esprimere le "teorie" di certa politica o per farsi portavoce di assurde superiorità di razza. . . magari in occasione di un derby! Negli ultimi anni abbiamo assistito ad una progressiva degenerazione del tipo: guerriglie dentro e fuori gli stadi (e questa è una cronaca degli ultimi giorni), episodi di violenza e razzismo assolutamente fuori luogo. Non è più il caso, a questo punto, di parlare di campanilismo anche se esasperato e comunque retrogrado. Lo potremmo fare, e con molte remore, se parlassimo del famo-

so derby, dietro al quale si celano rivalità che vanno ben oltre il fattore sportivo, la cui origine si perde nella notte dei tempi. È difficile per un tifoso resistere alla tentazione di urlare, di esprimere in maniera colorita le proprie considerazioni sulla partita, sull'arbitro, magari (come è stato detto da qualcuno) chiamando in causa anche gli antenati di quest'ultimo. A volte un incontro di calcio fa venire fuori quell'attaccamento al proprio paese, alla propria città che non si manifesta in altri modi: ed è impossibile non ricordare a questo proposito, gli scorsi campionati della nostra squadra, quando in tanti ogni domenica seguivamo il Galugnano anche in trasferta, suscitando lo stupore delle squadre avversarie, per le quali eravamo un pubblico numeroso, simpatico. . . e un po' turbolento. Riuscivamo, in cinquanta, a creare un clima molto caldo: immaginiamo, quindi le situazioni che si vengono a creare in uno stadio dove tra migliaia di persone si confondono decine di pseudo-tifosi che, più che interessati all'appartita inveiscono e gestiscono contro la curva esultando non per la loro vittoria ma per la sconfitta degli avversari. Non possiamo non notarli, ma possiamo non imitarli e far sì che l'evento sportivo resti quello che è: un momento di incontro "pacifico", al di là degli ingiustificati pregiudizi e delle artificiali barriere che si vengono a creare tra gli uomini.

Munno Giada

UGENTO - GALUGNANO**0 - 0**

La presenza in panchina del neo allenatore Gino Caputo porta fortuna alla formazione galugnanese. Finalmente dopo quattro sconfitte consecutive la nostra squadra incarta ad Ugento un prezioso e meritato pareggio. Un punto di speranza che cancella le nubi e fa tornare, almeno per questa settimana, un po' di sereno. La situazione grave, certamente non fa sorridere più di tanto e non fa dormire sogni tranquilli, specialmente se si guarda la classifica. Il Galugnano è laggiù adagiato drammaticamente all'ultimo posto. Quattro punti in dieci giornate di campionato. Un inizio di torneo tutt'altro che promettente, risollevarlo non sarà facile. La squadra proposta ad Ugento in versione riveduta e corretta autorizzerebbe però tiepide speranze. Com'è che sia aspettiamo le prossime partite per vedere, se con l'avvento del nuovo allenatore, la squadra sia rinata e in grado di affrancarsi dai recenti disagi. Ora accontentiamoci di questo pareggio che, come dicono gli esperti di queste cose, serve al morale e alla classifica.

Michele Dell'Anna

AIUTACI A CRESCERE

Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino mandaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventualmente piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a ricevere NOI GIOVANI.

Ricordiamo che questo bollettino è a completa disposizione di tutti i lettori che volessero partecipare qualsiasi evento ritenuto importante.

Questa nostra disponibilità è gratuita e prestata con grande gioia?

- PROPRIETÀ: Parrocchia Maria SS. Immacolata Galugnano - Tel. 0832/655030
 - DIR. RESP.: Dell'Anna Franco Michele
 - COORD. di RED.: Morello Manuela
 - PROGETTAZIONE GRAFICA: Dell'Anna Luca
 - DIREZIONE E REDAZIONE: P.zza Vitt. Em. II, 6 Tel. 0832/655092
 - COMITATO REDAZIONALE: Cucurachi Tina, Dell'Anna Michele, Dell'Anna Davide, Delle Donne Lea, Martina Amedeo, Martina Francesco, Martina Ilenia, Munno Giada, Munno Marilena, Nicolaci Maria Antonietta, Peccarisi Enrico, Perrone Andrea, Quarta Luca, Tucci Antonio.
 - COORDINATORE UNIVERSITARI: Dell'Anna Emanuele.
 - COLLABORATORI: Mons. Pasquale Caputo, Creti Luca, Dell'Anna Angelo, Dell'Anna Federico, Lezzi Anna Maria, Manca Don Donato, Martina Antonio, Martina Cesare, Nicolaci Stefania, Peccarisi Mariangela, Taurino Ilenia, Vese Gilda.
- CONTO CORRENTE POSTALE: 10361731
 INTESTATO A: Boll. Parrocchiale di Azione Cattolica "Noi Giovani" 73010 GALUGNANO (Le)
 TIRATURA N° 1400 copie
 Finito di stampare il 5 Dicembre 1994